

Capitolo 8 – Risposte alle domande

1. Perché è la prima volta che vi è stato un approccio rigoroso (in relazione alle conoscenze dell'epoca) per lo studio di una costruzione esistente mettendo a confronto “pratici” e “teorici”.
2. Ambedue possono dare un contributo importante per la conoscenza: l'uno partendo dall'osservazione dell'opera, l'altro da un'analisi logica basata su modelli semplificati della realtà.
3. Lo schema è un modello di compromesso che deve essere da un lato così vicino alla realtà da rappresentarla significativamente e dall'altro così semplice da poter essere “calcolato” con le teorie a disposizione in una certa epoca.
4. Il criterio storico-critico, il criterio empirico-qualitativo, il criterio analitico-quantitativo il criterio sperimentale.
5. E' un documento di sintesi in cui si valuta la maggiore o minore attendibilità dei risultati ottenuti con i vari criteri.
6. Ciò è dipeso dalle diverse caratteristiche e morfologia del terreno.
7. Il crollo si è innescato con scorrimenti relativi tra i blocchi e movimenti verso l'esterno, fino a creare il distacco dei blocchi dalla parete e la caduta al suolo. Si è trattato quindi di una progressiva disgregazione del tessuto murario quando le tensioni tangenziali hanno superato la resistenza per attrito.